UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

VERBALE CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE

11 GENNAIO 2024

Nella giornata dell'11 gennaio 2024 ha avuto luogo una Consultazione delle Parti Interessate con modalità in presenza: il CdS in Infermieristica di Modena si è riunito con alcuni rappresentanti delle Aziende sanitarie pubbliche e private della provincia di Modena, dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Modena, di Agenzie per il lavoro, dei docenti, studenti e laureati del CdS e una rappresentante di un'associazione di pazienti.

Ha introdotto l'incontro il Presidente del CdS prof.ssa Paola Ferri spiegando che la Consultazione ha lo scopo di discutere il profilo di competenze acquisito dai laureati durante il percorso formativo triennale, nell'ottica di evidenziare eventuali aree di miglioramento. La finalità è quella di garantire la congruità tra il Piano degli studi del CdS, le esigenze occupazionali manifestate dal mondo del lavoro e l'adeguatezza del livello formativo raggiunto per intraprendere cicli di studi successivi. Le Parti Interessate sono state informate del numero totale di iscritti al CdS nel corrente anno accademico (523 studenti) e del numero di posti che sono stati disponibili per le immatricolazioni al primo anno di corso (185): gli studenti che si sono effettivamente iscritti sono stati 182. Il Presidente del CdS ha condiviso una riflessione sul fatto che, per la prima volta, il numero di studenti immatricolati nel corrente anno accademico, sia stato, anche se solo di poche unità, inferiore ai posti messi a Bando. Questa situazione, strettamente correlata ad una diminuzione dell'attrattività della professione infermieristica a livello nazionale, ha fatto sì che una parte dell'attuale coorte di studenti iscritti al primo anno, si sia potuta immatricolare pur avendo ottenuto dei punteggi piuttosto bassi al test di ammissione. In un'ottica di tutela della qualità formativa dei futuri professionisti infermieri, si è pensato di proporre una lieve riduzione del potenziale formativo per il prossimo anno accademico 2024/2025, che sarà di 162 posti, di cui 2 riservati a studenti stranieri.

Il Presidente del CdS prof.ssa Ferri ha poi informato che i laureandi della sessione primaverile saranno circa 28 mentre i laureati nella sessione autunnale sono stati 99. Viene confermato l'elevato tasso di occupazione dei laureati (88%). Sono poi stati illustrati alcuni ambiti dell'offerta formativa sui quali il Corso si è focalizzato, investendo nella formazione dei formatori (tutor didattici): simulazione, ecografia infermieristica, umanizzazione delle cure, coinvolgimento del paziente formatore, interprofessionalità e metodologie didattiche attive.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Ha poi preso la parola la dott.ssa Elena Morotti che ha illustrato il progetto di Orientamento in ingresso che, anche quest'anno, è stato particolarmente curato. Sono stati realizzati video e slides promozionali che verranno utilizzati sia durante gli eventi di orientamento in Ateneo (Unimore Orienta 21 febbraio 2024 e, per la prima volta, Orienta Open Day il 26 febbraio 2024), sia negli incontri che si svolgono presso alcuni istituti scolastici superiori di Modena e provincia (progetto PNRR con eventi di orientamento alla professione ed eventi finalizzati alla promozione del CdS). Il profilo Instagram del CdS, che rappresenta un ulteriore strumento informativo sia per i futuri studenti che per coloro che sono già iscritti al CdS, ha raggiunto un buon numero di followers.

La dott.ssa Chiara Cornia ha poi sinteticamente descritto l'organizzazione delle attività didattiche professionalizzanti del CdS (Laboratorio infermieristico e Tirocinio) e i principali risultati relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto agli ambienti di apprendimento clinico e all'opinione di Enti e Imprese rispetto ai tirocini curricolari.

La dott.ssa Ilaria Saguatti ha descritto i Rapporti internazionali con particolare riferimento al programma Erasmus+ che offre un elevato numero di sedi per la mobilità degli studenti e dei docenti in uscita. È ampio anche il numero di studenti stranieri in ingresso che aderiscono al programma e le visite di docenti provenienti dalle Università partner.

Il dott. Nunzio Panzera ha infine illustrato le attività previste per l'Orientamento in uscita del CdS che consistono in incontri di orientamento al lavoro tra i responsabili delle Aziende Sanitarie, pubbliche e private, e i laureandi. L'ultima serie di incontri si è svolta nel mese di ottobre 2023, la prossima si svolgerà nel mese di marzo 2024.

Il Direttore del Servizio Professioni Sanitarie dell'Ospedale di Sassuolo dott.ssa Maria Cristina Tarantino si è trovato d'accordo con la scelta di privilegiare la qualità formativa dei futuri infermieri, pur consapevole dell'elevato fabbisogno ma anche delle attuali limitate possibilità di assunzione da parte delle Aziende sanitarie (correlate ai piani di rientro economico). Per ciò che riguarda l'orientamento in ingresso, ha suggerito di coinvolgere nelle suddette attività anche gli studenti e i professionisti più motivati che lavorano in clinica. Il Presidente del CdS e la dott.ssa Morotti hanno precisato che il coinvolgimento degli "studenti senior" è già in atto e che il CdS ha anche aderito all'iniziativa dell'Ateneo dal titolo "La notte dei ricercatori" con l'intento di diffondere la conoscenza della professione infermieristica nella popolazione.

La dott.ssa Immacolata Cacciapuoti, rappresentante della Direzione assistenziale dell'Azienda Usl di Modena, si è dichiarata molto soddisfatta della preparazione dei laureati del CdS e ha evidenziato come si distinguano sempre anche nelle sedi concorsuali. Ha poi sottolineato la necessità di un grande cambiamento culturale che

deve riguardare gli ambiti di autonomia e responsabilità degli infermieri che operano nei setting territoriali: si tratta di professionisti che lavorano 7 giorni su 7 e che devono esprimere prioritariamente delle competenze relazionali avanzate. Il Presidente del CdS ha informato i presenti dell'imminenza dell'attivazione in Ateneo di un Master in Infermieristica di comunità che rappresenterà una valida opportunità formativa sia per i neolaureati che per gli infermieri esperti.

La dott.ssa Federica Davolio, responsabile del Settore Sanitario della Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale, ha ringraziato per l'opportunità di partecipare all'incontro odierno e ha apprezzato e sottolineato l'importanza di formare i futuri infermieri all'interprofessionalità e al lavoro in equipe, competenze fondamentali per inserirsi proficuamente nei contesti delle Case Residenza per Anziani (CRA). Ha poi espresso la disponibilità a collaborare per futuri lavori di tesi di laurea nei contesti delle CRA e si è detta concorde con le iniziative volte a far conoscere nelle scuole la figura dell'infermiere.

La dott.ssa Giovanna Cuomo, rappresentante della Direzione delle Professioni Sanitarie dell'AOU di Modena, ha espresso una forte soddisfazione rispetto alla preparazione dei laureati del CdS, sottolineando le loro capacità riflessive e di ragionamento clinico. Ha poi aggiunto che, anche nei settings ospedalieri, risultano di fondamentale importanza le competenze relazionali possedute dai professionisti che possono e devono essere applicate in tutti i percorsi di cura.

Il Presidente del CdS prof.ssa Ferri ha notato come, frequentemente, gli studenti tendano invece a preoccuparsi maggiormente dell'acquisizione delle competenze tecniche rispetto a quelle trasversali e relazionali.

La rappresentante dell'Agenzia per il lavoro Etjca dott.ssa Federica Migliore, pur essendo subentrata da pochissimo tempo nel ruolo, ha affermato che la formazione e le competenze dei laureati del CdS non hanno mai presentato nessuna criticità.

Il laureato del CdS in Infermieristica di Modena dott. Tonino Lirangi (sessione di novembre 2020), ha sottolineato l'importanza di acquisire, durante il percorso di studio, le competenze per lavorare in un team multiprofessionale e ha affermato di aver compreso e apprezzato appieno le competenze dei docenti solo dopo il conseguimento della laurea.

La rappresentante di Villa Rosa dott.ssa Elisabetta Lugli ha molto apprezzato che i neolaureati siano sempre molto attenti all'osservazione dei pazienti psichiatrici. Ha poi informato che la Casa di Cura ha accolto alcuni studenti delle scuole superiori con il progetto di alternanza scuola-lavoro ma, non essendo prevista la visita dei reparti, non hanno potuto vedere la reale attività degli infermieri.

Lo studente del terzo anno Fabio Tonelli ha apprezzato molto, fin dal primo anno di corso, le esperienze di tirocinio in clinica che lo hanno motivato a studiare e approfondire i contenuti teorici. Ha inoltre affermato di aver trovato molta aderenza fra quanto viene insegnato all'Università e ciò che ha potuto osservare durante i tirocini clinici: ritiene che l'esame di Laboratorio infermieristico, propedeutico all'inizio del tirocinio, sia molto utile per garantire la sicurezza sia degli studenti che degli assistiti.

La studentessa del terzo anno Chiara Mastroianni ha affermato di aver scelto di iniziare il suo percorso formativo in una regione diversa da quella di origine, dopo aver analizzato i dati, molto positivi, relativi alle performance della Sede di Modena. Ha sottolineato l'importanza, secondo la sua esperienza, di far conoscere e promuovere il CdS anche al di fuori della regione Emilia-Romagna. Ha poi riflettuto sull'elevato livello di motivazione che è necessario per frequentare i tirocini: trattandosi di esperienze impegnative e molto coinvolgenti anche dal punto di vista emotivo relazionale, ha ritenuto molto utile e supportivo il ruolo dei tutor del CdS. Ha infine sottolineato l'importanza di far conoscere agli studenti gli ambiti assistenziali territoriali, anche attraverso i tirocini a scelta: l'ultima esperienza di tirocinio che sta portando a termine presso il Servizio di Assistenza domiciliare le ha permesso di entrare in contatto con ambiti che non conosceva quali la COT, il PUASS e il SERT.

Il Presidente del CdS prof.ssa Ferri ha affermato di essere consapevole dell'elevato carico di studio e dell'impegno che il percorso formativo triennale comporta: ritiene che l'esame di Laboratorio infermieristico, che non tutti i CdS adottano, rappresenti una garanzia di sicurezza, anche se indubbiamente richiede molto tempo sia per raggiungere un'adeguata preparazione che dal punto di vista organizzativo. Il ruolo dei tutor universitari è importante sia per gli aspetti organizzativi che per il supporto pedagogico e relazionale che forniscono agli studenti.

Il Presidente dell'OPI di Modena dott.ssa Carmela Giudice ha sottolineato la necessità di potenziare le attività di promozione del CdS di Modena anche a livello nazionale. Il contributo che ognuno degli attori coinvolti può dare per garantire la miglior formazione possibile agli infermieri, passa anche attraverso il sostegno al CdS, per continuare a mantenerlo a livelli qualitativamente elevati. Ha poi auspicato una revisione del Test d'ingresso per le professioni sanitarie e ha concordato con quanto affermato in precedenza rispetto all'importanza del ruolo del tutor universitario, anche per sostenere, supportare e motivare gli studenti più fragili. Un secondo auspicio ha riguardato la realizzazione di un concreto sviluppo professionale nella carriera degli infermieri: per fare ciò è imprescindibile il supporto delle aziende sanitarie, sia dal punto di vista economico che in termini di gratificazione dei professionisti che lavorano bene.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

Il laureato del CdS in Infermieristica di Modena dott. Emanuele Boni (sessione di novembre 2022) ha confermato l'importanza delle incentivazioni da parte dei datori di lavoro, anche quelle economiche: ha appena intrapreso, autonomamente, il percorso della laurea magistrale. Ha poi affermato che ha avuto modo di applicare, nella pratica lavorativa, le conoscenze e competenze che ha acquisito durante il percorso di laurea triennale.

La referente dell'Orientamento in ingresso dott.ssa Morotti ha affermato quanto sia importante per gli studenti poter incontrare, in clinica, dei professionisti motivati ed entusiasti del proprio lavoro: la dott.ssa Tarantino ha affermato che, a volte, gli infermieri "senior" manifestano una diminuzione della motivazione lavorativa e ciò ha una ricaduta anche sulla formazione dei futuri professionisti.

Il Presidente del CdS prof.ssa Ferri ha informato della proposta, avanzata dalla Direzione assistenziale dell'Azienda USL, di attivare dei percorsi di formazione post-base, come ad esempio il corso per strumentisti di sala operatoria.

Il Componente del Comitato centrale FNOPI e Presidente dell'OPI di Bologna dott. Pietro Giurdanella ha delineato una situazione critica nella gestione delle organizzazioni sanitarie a causa della carenza di risorse, con scenari che cambiano sempre più rapidamente, il vincolo di applicazione del PNRR entro il 2026 e un sistema formativo che deve cercare di stare al passo con i tempi: occorre quindi comprendere come i Corsi di Laurea possono adeguarsi a questo scenario. Ha poi proseguito affermando come anche la professione infermieristica risenta degli aspetti demografici legati all'invecchiamento dei professionisti sanitari: è pertanto necessario focalizzarsi prioritariamente sulla tematica della specializzazione del lavoro dell'infermiere. A tale proposito, ha sottolineato come la politica della regione Emilia-Romagna sia stata tempestivamente recepita a Modena con la nuova istituzione di una laurea magistrale ad indirizzo territoriale/comunitario. Per quanto riguarda la crisi nel reclutamento delle nuove generazioni che attanaglia la professione infermieristica, ha sottolineato l'importanza di offrire delle sedi universitarie attrattive, pur con la consapevolezza che le risorse sono poche anche per gli atenei. È diventato quindi fondamentale creare delle sinergie fra gli atenei e le aziende sanitarie, sia per garantire una elevata qualità dei percorsi formativi universitari, sia nell'ottica di offrire dei contesti lavorativi che si avvalgano dei migliori modelli organizzativi per l'assistenza, con l'obiettivo comune di incentivare l'accesso alla professione infermieristica e garantire la formazione di futuri infermieri adeguatamente preparati. Un ulteriore elemento imprescindibile per rendere più attrattiva la professione è sicuramente quello relativo ad un'appropriata remunerazione economica. Il dott. Giurdanella ha poi informato i presenti di come, a livello nazionale, si stia lavorando nella direzione di un adeguamento delle normative di riferimento che appaiono senza dubbio datate (502/92, 739/94 ecc.). Ha

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze -

Corso di Laurea in Infermieristica di Modena

Via Giuseppe Campi 287, 41125 Modena

www.infermierimo.unimore.it

inoltre ribadito la validità dell'offerta formativa italiana, sempre molto apprezzata anche all'estero e ha concluso il suo intervento esprimendo la sua preoccupazione per molti colleghi infermieri che stanno vivendo passivamente questa situazione complessa e in divenire: a tale proposito potrebbe essere utile organizzare delle giornate informative per tutti i professionisti con l'intento di perseguire una maggiore consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno, già a partire dalla formazione delle future generazioni.

Il Presidente del CdS prof.ssa Ferri ha concluso ringraziando l'OPI di Modena per la costante e proficua collaborazione con il CdS, la FNOPI per la validità e attualità del sito internet e della rivista scientifica e tutti i partecipanti all'incontro.

Modena, 11 gennaio 2024

Direttore della didattica professionale	Presidente del Corso
Dott.ssa Chiara Cornia	Prof.ssa Paola Ferri